

Arte senza confini

Mostre al Costanzi e alla Rettori-Tribbio

Dall'amore per la pace, segnato visivamente dalla caduta dei confini, passiamo al premio al-

la bontà dedicato al ricordo della signora Hazel Maria Cole. Ventiquattro artisti hanno donato le loro opere, che saranno

vendute in un'asta pubblica a favore di opere di bene. Il fatto ha dato luogo ad una mostra collettiva articolata in due sedi: la prima a Duino, nelle sale del Castello dei Torre Tasso, e poi in città, alla galleria Rettori-Tribbio

2 di E. Dercar e F. Zorzet, dove rimarranno esposte sino ad oggi, venerdì 18 gennaio. Espongono, in ordine alfabetico, la francese (classe 1964) Valérie Bregaint; la triestina Livia Bussi, che ha disegnato negli studi di architetti illustri, come M. D'Olivio (il progettista del Villaggio del Fanciullo di Opicina); il siciliano, che vive ed opera a Roma, P. Calvino (1935); il talento sognante della triestina Nora Carella; la sempre versatile artista nostra Bruna Daus Medin; il monfalconese — terminata questa collettiva avrà una personale nella stessa galleria — F. Dot; nata a New York nel 1930, Holly Furlanis, vive a Portogruaro; poi il talentuoso P.G.

Giorio; vive ed opera a Pinguente-Buzet, H. Ivancic (classe 1967); Enzo Mari (1939), noto per le sue "cartacce" in rilievo,

Rossi (1968); nata in Austria nel 1938, vive e lavora a Muggia, Erika Stocker Micheli; sempre suggestive le prospettive archi-



Claudio Palcic. "Abu", quadro a tecnica mista su tela (cm 80x110) esposto alla collettiva "Senza confini" a Palazzo Costanzi.

in questa occasione pare dimentico delle classiche dee a favore di una famiglia di nani da giardino; le favole inquietanti di Elettra Metallinò (Trieste, 1932); del '44 è Giulia Nollani Pacor, presente con i suoi favolosi boschetti dal rosso fogliame; uno dei protagonisti della pittura giuliana come Dante Pisani (1924) è presente con la tavola dipinta del "Filosofo".

B. Tarcisio Postogna (1939) propone una delle sue figure; va spesso in Inghilterra per studiare e dipingere Marta Potenzieri Reale; nata nel 1921, formatasi a Torino nella classe di Casorati, impegnata pure sul versante dell'arte sacra, Alice Psacaropulo Casaccia; romano Federico

ettoniche del pordenonese, vive e lavora a Gorizia — ma espone spesso a Trieste — N. Tomasi; è nata a Londra nel 1924, vive a Roma, la scultrice Ann Tudor Walters, che lavora il legno d'olivo; Valentina Verani, triestina, formatasi accanto a M. Bambi e poi a Baj, ha una vocazione internazionale nei suoi collages. Livio Zoppolato, nato in Istria nel 1944, da sempre nella nostra città, ama le antiche muraglie di gialla arenaria, ma questa volta, su una tavola, ci propone tutta una vecchia casa. Infine da segnalare E. Zorzenon e la partecipazione straordinaria dell'elvetico (classe 1947) Georges Wenger.

S.B.